



Decreto Dirigenziale n. 13 del 06/02/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA DIGLIO MICHELE: CAVA DI TUFO IN LOCALITA' TAVERNOLE DEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE) - DICHIARAZIONE DI ESTINZIONE DI CAVA, EX ART.13 COMMA 1 L.R. N.54/1985 S.M.I., E SVINCOLO DELLA POLIZZA FIDEJUSSORIA, EX ART.23 COMMA 4 L.R. N.54/1985 S.M.I.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- a. che la Regione Campania con la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n.1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. che la ditta individuale Diglio Michele, con sede legale alla Via Nazionale n.156 in Santa Maria a Vico (CE), è proprietaria della cava di tufo sita alla località Tavernole del comune di San Felice a Cancelli (CE) per la quale, ai sensi dell'art.36 della richiamata L.R. n.54/1985 s.m.i., aveva formulato istanza di prosecuzione per l'attività estrattiva (prot. regionale n.1836 del 07.07.1986 e n.2173 del 23.07.1986) relativamente, tra l'altro, ad aree catastalmente individuate al foglio di mappa n.15, particelle nn.125 – 124 – 125b – 89 – 125a – 28 – 29 – 30 – 104 – 127 - 76;
- c. che, avendo la su menzionata ditta dichiarato in data 24.01.1995 che era cessata l'attività di estrazione, con decreto n.18198 del 23.12.1996, in scadenza il 23.12.1997, la stessa fu autorizzata alla realizzazione degli interventi di recupero ambientale del sito di cava *de quo* mediante riempimento della fossa con l'utilizzo di materiali inerti secondo il progetto consegnato in data 05.07.1994;
- d. che, non essendo stati completati i suddetti interventi di recupero ambientale ed a seguito di richieste di proroga formalizzate dalla stessa ditta, il Genio Civile di Caserta ha autorizzato la proroga della succitata autorizzazione con decreti n.1754 del 05.06.2003, n.123 del 28.11.2005, n.110 del 07.09.2007 e n.28 del 29.03.2011 per le motivazioni in essi contenute;
- e. che, in particolare, con il citato decreto n.28/2011 è stata autorizzata una nuova proroga per la realizzazione degli interventi di recupero ambientale nel rispetto della documentazione progettuale facente parte integrante del richiamato provvedimento e costituita dagli elaborati di seguito elencati:
 - 1. *Relazione tecnica sul grado di riempimento della cava e sul tempo di completamento dei lavori di ripristino;*
 - 2. *Relazione tecnica sul protocollo operativo per il completamento dei lavori di ripristino;*
 - 3. *Integrazione alla relazione tecnica sul protocollo operativo per il completamento dei lavori di ripristino;*
- f. che, altresì, con il medesimo decreto n.28/2011 è stata dettata, tra le altre, anche la prescrizione con cui è fatto *"obbligo di comunicazione al Settore Provinciale Genio Civile di Caserta della conclusione dei lavori di riempimento prima delle operazioni di compattazione, per l'esecuzione delle necessarie verifiche"*;
- g. che, con nota acquisita al prot. regionale n.396471 del 19.05.2011, la ditta Diglio Michele ha dato comunicazione *"di aver concluso i lavori di ripristino ambientale della cava in oggetto secondo le procedure di cui agli Allegati 2 (...) e 3 (...)"*, chiedendo contestualmente al Genio Civile di Caserta di effettuare quanto necessario al fine di restituire il sito agli usi consentiti dal PUC adottato dal Comune di San Felice a Cancelli (CE) e di approvare il Piano di Monitoraggio del sito trasmesso con la medesima nota;
- h. che, a seguito di istruttoria del succitato Piano di Monitoraggio prot. regionale n.396471 del 19.05.2011, con nota prot. 566626 del 19.07.2011 è stata formalizzata richiesta di integrazioni cui la ditta Diglio Michele ha dato riscontro trasmettendo *"Relazione tecnica sul protocollo di monitoraggio – Integrazione"* acquisita al prot. regionale n.946575 del 14.12.2011;
- i. che, a seguito di istruttoria della predetta *"Relazione tecnica sul protocollo di monitoraggio – Integrazione"* prot. n.946575 del 14.12.2011, l'Ufficio ha formulato nuova richiesta di integrazioni con nota prot. regionale n.158127 del 01.03.2012 riscontrata dalla ditta Diglio Michele con una Relazione tecnica integrativa sul protocollo di monitoraggio, acquisita al prot. regionale n.538514 del 12.07.2012;
- j. che, a seguito di istruttoria della documentazione integrativa trasmessa, con prot. regionale n.687532 del 20.09.2012 il Genio Civile di Caserta ha dato comunicazione dell'approvazione del

Protocollo Operativo per le verifiche dello stato di compattazione del materiale di riempimento della cava;

- k. che con nota del 11.10.2012, acquisita al prot. n.752694 del 15.10.2012, la ditta Diglio Michele ha trasmesso la *"Relazione tecnica sulle attività di monitoraggio"* completa dei relativi allegati tra cui certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Comunale, dal quale risulta che l'area di interesse è classificata *"Zona D2 – industrie e/o complessi produttivi esistenti"* ai sensi del PUC approvato dall'Amministrazione Provinciale di Caserta con prot. n.246 del 14.09.2006;
- l. che, a seguito di specifica istruttoria della su menzionata *"Relazione tecnica sulle attività di monitoraggio"* prot. n.752694 del 15.10.2012, con prot. regionale n.56344 del 24.01.2013 il Genio Civile di Caserta ha comunicato alla ditta *de qua* che *"i risultati sono considerati soddisfacenti e pertanto le attività di recupero possono ritenersi concluse"*, ribadendo comunque che *"il sito de quo è a tutt'oggi area di cava e potrà tornare alla destinazione prevista dal vigente strumento urbanistico comunale, con le conseguenziali attività, solo a seguito dell'espletamento della procedura di cui all'art.23 della L.R. 54/1985 s.m.i. e con l'emissione del conclusivo provvedimento di estinzione"*.

Premesso altresì:

- a. che con reiterate comunicazioni (protocolli regionali n.443320 del 27.06.2014, n.168646 del 11.03.2015, 119487 del 19.02.2016) la ditta Diglio Michele ha sollecitato l'attivazione della procedura prevista all'art.23 della L.R. n.54/1985 s.m.i. ai fini dell'emissione del provvedimento di estinzioni di cava;
- b. che il su richiamato art.23, rubricato *"Adempimenti connessi con l'ultimazione dei lavori di coltivazione"*, disciplinando le attività da porre in essere per dare attuazione a quanto disposto dal comma 4 del medesimo articolo con l'emissione del provvedimento di estinzione di cava, al comma 2 prescrive che deve essere predisposto un sopralluogo accertativo effettuato *".... da un funzionario della regione di concerto con un funzionario dell'ispettorato forestale, da un incaricato del Comune e dalle guardie ecologiche volontarie indicate dalle Associazioni ambientaliste che fanno parte della Commissione di cui all'articolo 3 della presente legge ..."*;
- c. che gli Uffici regionali competenti non hanno mai potuto attuare la succitata procedura amministrativa per la mancata nomina della Commissione Tecnico Consultiva con la conseguente impossibilità di effettuare il prescritto sopralluogo per mancanza del rappresentante delle Associazioni ambientaliste di cui alla predetta Commissione.

Considerato:

- a. che la legge regionale n.1 del 18 gennaio 2016, con l'articolo 2 *"Misure per la razionalizzazione degli organismi regionali"* al comma 1 stabilisce che *"tutte le commissioni, comitati, osservatori, gruppi di lavoro istituiti con legge regionale ovvero con provvedimenti amministrativi nell'ambito delle strutture regionali sono soppressi a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, salva espressa riconferma motivata da adottare con delibera di Giunta entro i successivi sessanta giorni"*;
- b. che, in attuazione di quanto disposto al succitato comma 1, con Delibera n.81 del 08.03.2016 (in BURC n.16 del 09.03.2016) la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'elenco di commissioni, comitati, osservatori e gruppi di lavoro confermati ai sensi della citata L.R. n.1/2016, tra cui non è prevista la Commissione Tecnico-Consultiva di cui all'art.3 della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i. *"Coltivazione di cave e torbiere"*;
- c. che, per effetto di quanto sopra rappresentato, le previsioni normative della menzionata legge regionale n.54/1985 s.m.i. con cui siano disposte attività di competenza della indicata Commissione debbano essere considerate non più vigenti;
- d. che, con Direttiva prot. n.281747 del 26.04.2016 resa ai sensi dell'art.38bis della richiamata L.R. n.54/1985 s.m.i., la UOD *Gestione tecnico amministrativa delle cave miniere torbiere e geotermia*, dando comunicazione delle su menzionate modifiche normative, ha dettato gli indirizzi operativi affinché gli Uffici regionali competenti possano attivare le procedure previste all'invocato articolo

23 finalizzate alla dichiarazione di estinzione dei siti di cava per i quali sono stati completati gli interventi di ricomposizione ambientale.

Rilevato:

- a. che, per quanto esposto alle lettere **c.** e **d.** del “Considerato” e visti gli atti di pratica disponibili presso lo scrivente Ufficio, per la cava di proprietà della ditta Diglio Michele sita alla località Tavernola del Comune di San Felice a Cancelli (CE) sussistono i presupposti per porre in essere gli adempimenti prescritti al richiamato art.23 della L.R. n.54/1985 s.m.i.;
- b. che, per quanto sopra, questo Ufficio con nota prot. n.613413 del 21.09.2016 ha dato comunicazione ai soggetti individuati dall'art.23 della citata L.R. n.54/1985 s.m.i., come specificati con la richiamata Direttiva prot. n.281747 del 26.04.2016, del sopralluogo accertativo presso il sito di cava *de quo*;
- c. che il relativo avviso di convocazione del sopralluogo accertativo è stato pubblicato all'albo pretorio del comune di San Felice a Cancelli (CE), a far data dal 21.09.2016, al fine di darne massima diffusione ai soggetti di cui all'art.9 della L. 7 agosto 1990, n.241 s.m.i.;
- d. che con prot. NP.2016. 0007221 del 28.09.2016 è stata nominata Responsabile del Procedimento, ex articoli 4 e 5 della citata L. n.241/1990 s.m.i., la dott.ssa Mele Rita, funzionario dello scrivente Ufficio e Responsabile P.O. “Attività estrattive – Vigilanza mineraria – Attuazione PRAE”;
- e. che in data 7 ottobre 2016 si è svolto il sopralluogo accertativo ex art.23 L.R. n.54/1985 s.m.i. presso la cava in oggetto durante il quale i convenuti hanno preso atto del progetto di recupero ambientale autorizzato dal Genio Civile di Caserta con i su richiamati decreti e lo stato dei luoghi attuale del sito a conclusione degli interventi di recupero;
- f. che, in particolare, nel corso del predetto sopralluogo è emerso:
 1. che il piano di cava risulta restituito, all'attualità, con lo stesso materiale con cui è stata riempita la cava senza la pavimentazione in cls;
 2. che sono presenti sul piano cava cumuli di materiale inerte di differente granulometria, rappresentati da “*materia prima seconda*”, ivi allocati al fine di contribuire alla compattazione ulteriore del piazzale di cava riempito e provenienti dall'idoneo impianto dell'azienda “Eco Sistem S. Felice Srl” ubicata in adiacenza alla cava di interesse;
 3. il buono stato di compattazione del piano di cava anche da un punto di vista idraulico tant'è che, nonostante le piogge degli ultimi giorni, non presenta grandi aree di accumulo delle acque superficiali meteoriche, dimostrando buone condizioni di drenaggio delle stesse;
- g. che sempre in occasione del sopralluogo accertativo:
 1. il RdP ha richiamato l'attenzione dei convenuti sulla tipologia di intervento per la ricomposizione ambientale ed, in particolare, sulla sistemazione finale del piano cava poiché:
 - I. con l'ultimo provvedimento di proroga, giusto decreto n.28 del 29.03.2011, è stata approvata la documentazione progettuale che prevede, tra l'altro, la “... *realizzazione al piano campagna di una pavimentazione in cls industriale*” perché “... *il Piano Urbanistico Comunale (PUC) adottato dal comune di San Felice a Cancelli pone in area in D2 (industrie esistenti) il sito su cui insiste la cava in oggetto ...*” (All.1 al succitato decreto di “Proroga autorizzazione al recupero ambientale”);
 - II. pertanto, il progetto di recupero assentito ed attuato non prevede un “*risanamento paesaggistico, con la ricostituzione dei caratteri generali ambientali e naturalistici dell'area, in rapporto con la situazione preesistente e circostante ...*” e la “*restituzione del terreno agli usi produttivi agricoli, analoghi a quelli precedentemente praticati, anche se con colture diverse*”, secondo il comma 2 – lettere b) e c) – dell'art.9 della L.R. n.54/1985 s.m.i.;
 2. con riferimento allo stato finale dei luoghi evidenziato al precedente punto **g.1.I.**, i convenuti - in assenza di un rappresentante del Comune di San Felice a Cancelli – hanno preso visione del certificato di destinazione urbanistica n.912011 dell'ufficio tecnico comunale, esibito dalla ditta Diglio, relativamente al quale il RdP ha formulato richiesta all'Ente Locale – già in sede di sopralluogo accertativo – di trasmettere l'aggiornamento del certificato;
 3. il RdP, vista la presenza sul piano cava dei cumuli di materiale inerte come specificati al precedente punto **f.2**, ha chiesto alla Ditta Diglio di trasmettere al Genio Civile – entro 10

giorni dalla data del sopralluogo accertativo – l'autorizzazione all'esercizio dell'attività aziendale della "Eco Sistem S. Felice Srl", nonché le certificazioni analitiche dei materiali accumulati;

4. il rappresentante della UOD *Servizio territoriale provinciale di Caserta* ha preso atto "... del progetto di ricomposizione come sopra descritto e ritiene di non dover esprimere alcun parere in merito vista la non previsione di qualsiasi opera di ricomposizione paesaggistica";

Rilevato altresì:

- a. che in sede di sopralluogo accertativo ex art.23, L.R. n.54/1985 s.m.i. – tenutosi in data 7 ottobre 2016 – il RdP ha provveduto a dare comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della L. n.241/1990 s.m.i., come da verbale;
- b. che il suddetto verbale redatto in occasione del sopralluogo accertativo del 7 ottobre 2016 è stato trasmesso alla ditta Diglio Michele ed alle Amministrazioni interessate al procedimento, ex art.23 della L.R. n.54/1985 s.m.i., con nota prot. regionale n.670500 del 14.10.2016;
- c. che con la succitata nota di trasmissione lo scrivente Ufficio ha richiamato l'attenzione del Comune di San Felice a Cancelli (CE) sulla richiesta formulata dal RdP, in sede di sopralluogo accertativo, di inviare un certificato di destinazione urbanistica aggiornato relativamente ai terreni di cava come catastalmente individuati nella medesima comunicazione;
- d. che con nota acquisita al prot. regionale 664329 del 12.10.2016 la ditta Diglio Michele ha depositato allo scrivente Ufficio copia dei certificati analitici della *materia prima seconda* presente in cumuli sul piano cava e copia della determinazione n.198/W del 21.11.2013, rilasciata dal *Settore Ambiente Ecologia e Gestione Rifiuti* della Provincia di Caserta alla società "Eco Sistem S. Felice Srl", in riscontro alla richiesta documentale formulata dal RdP in occasione del predetto sopralluogo accertativo;
- e. che con nota prot.8538 del 25.10.2016 (prot. regionale n.697240 di pari data), l'Ufficio Urbanistica del comune di San Felice a Cancelli (CE) ha formulato istanza di chiarimenti in merito alle particelle catastali costituenti l'area di cava, ai fini del rilascio del richiesto certificato di destinazione urbanistica;
- f. che con nota prot. regionale n.759823 del 22.11.2016 lo scrivente Ufficio ha fornito all'Ente Locale i chiarimenti richiesti in base alla documentazione disponibile agli atti d'archivio;
- g. che con nota acquisita al prot. regionale n.793087 del 05.12.2016 la ditta Diglio Michele ha depositato – come integrazione spontanea – visure storiche catastali riferite agli immobili particellari costituenti l'area di cava;
- h. che con nota acquisita al prot. regionale n.39672 del 19.01.2017 il Comune di San Felice a Cancelli (CE) ha trasmesso il certificato di destinazione urbanistica n.01/2017 del 18.01.2017 dal quale risulta che l'area corrispondente alla cava *de qua* è classificata nel vigente P.U.C. come "*Zona D2 industrie e/o complessi produttivi esistenti*" da cui discende che l'attuale stato dei luoghi, derivante dagli interventi di recupero autorizzati ed attuati, è conforme alla vigente destinazione urbanistica dell'area;
- i. che agli atti d'ufficio risulta la polizza fidejussoria N. D4/4225F del 29.07.2005, stipulata dalla ditta Diglio Michele con la Società Diana Finanziaria SpA a *garanzia del ripristino ambientale della cava di tufo sita in località "Tavernole" del Comune di San Felice a Cancelli (CE)*.

Ritenuto:

- a. che, per tutto quanto sopra rappresentato, questo Ufficio debba procedere alla conclusione del procedimento, ex art.23 L.R. n.54/1985 s.m.i. e per effetto della su richiamata Direttiva prot. n.281747 del 26.04.2016, avviato in data 7 ottobre 2016 in occasione del sopralluogo accertativo espletato, ai sensi del medesimo articolo 23, presso la cava di tufo della ditta Diglio Michele, sita alla località Tavernole del comune di San Felice a Cancelli (CE);
- b. che, pertanto, questo Ufficio debba provvedere alla dichiarazione di estinzione della cava sopra individuata, ai sensi dell'art.13, comma 1 lett. a), della citata L.R. n.54/1985 s.m.i.;
- c. che, per quanto sopra, debba conseguentemente provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, stipulata dalla ditta in epigrafe ed indicata alla lettera i. del "*Rilevato altresì*", ai sensi del comma 4 del citato articolo 23 della L.R. n.54/1985 s.m.i.

Visti:

- a. il D.P.R. 9 agosto 1959, n.128 s.m.i.;
- b. la L.R. 13 dicembre 1985, n.54;
- c. la L.R. 13 aprile 1995, n.17;
- d. la Delibera di Giunta Regionale della Campania di Delega n.3153 del 12/05/1995;
- e. il D.P.G.R.C. n.7018 del 21/07/1995;
- f. il D.Lgs. 25 novembre 1996, n.624 s.m.i.;
- g. il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "*Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE*" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP.2017.0079426 del 06.02.2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto degli esiti del procedimento ex art. 23 della L.R. n.54/1985 s.m.i. per la cava della ditta Diglio in comune di San Felice a Cancelli (CE)**, attivato in data 07.10.2016 in sede di sopralluogo accertativo espletato per effetto del comma 2 del citato art.23 e della Direttiva prot. n.281747 del 26.04.2016;
2. **di provvedere conseguentemente alla conclusione del predetto procedimento con la dichiarazione di estinzione**, ai sensi dell'art. 13 comma 1 lett. a) della L.R. n.54/1985 s.m.i., **della predetta cava di tufo della ditta Diglio Michele sita alla località Tavernole nel comune di San Felice a Cancelli (CE) ed individuata catastalmente all'attualità al foglio di mappa n.15, particelle nn. 28 – 89 – 123 – 124 – 125 – 215 – 5132 – 5146 – 5147 – 5148 – 5149;**
3. **di provvedere, ai sensi del comma 4 del citato art.23 della medesima L.R. n.54/1985 s.m.i., a dichiarare lo svincolo della polizza fidejussoria N. D4/4225F del 29.07.2005, stipulata dalla ditta Diglio Michele con la Società Diana Finanziaria SpA a garanzia del ripristino ambientale della cava di tufo sita in località "Tavernole" del Comune di San Felice a Cancelli (CE);**
4. **di disporre che il presente Decreto sia consegnato in via telematica:**
 - alla Ditta Diglio Michele con sede alla Via Nazionale, n.169 – S. Maria a Vico (CE);
 - al Comune di San Felice a Cancelli (CE), per conoscenza e competenza;
 - alla Società Diana Finanziaria S.p.A. con sede a Roma, alla Via Foscari Piero, n.19
 - alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
 - alla UOD 53/08/07 *Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia;*
 - alla UOD 52/06/17 *Servizio territoriale provinciale Caserta*
 - al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;
 - al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta;
5. di specificare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.
6. di disporre per il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo